LA NOSTRA ECONOMIA
Lieto fine per la vertenza

Accordo per la Progest
Pace fatta dopo anni nell'azienda cartotecnica

L'intesa firmata con i sindacati mette fine a un lunghissimo periodo di scontri «Riconoscimenti economici per i lavoratori e normalizzate le relazioni sindacali»


Uno dei numerosi presidi davanti alla Progest di Altopascio

di **Massimo Stefanini**
LUCCA

Una trattativa lunga e complessa, con polemiche, contrasti e anche diversi scioperi messi in atto nel passato recente. Adesso, però, c'è la fumata bianca. Accordo sindacale per i lavoratori dello stabilimento di Altopascio della Progest, (un tempo si chiamava Ondulati Giusti), nel settore cartotecnico.

«Una lotta difficile per i lavoratori, e in particolare per i rappresentanti sindacali interni, incaricati di dare risposte ai compagni di lavoro rispetto a questa situazione. Quello a cui ci si è trovati di fronte era, né più né meno, il tentativo di smantellare – si legge in una nota di Slc Cgil Lucca, Fistel Cisl Toscana e firmata anche dalle Rsu Franco Magrini, Fabrizio Bottai, Gianluca Quinci, Nicola Calandriello, Mirko Bendinelli – il sistema di relazioni sindacali e di storia negoziale che, in quest'azienda, come in tutto il comparto cartario, aveva determinato, nel corso dei decenni, importanti punti di avanzamento delle condizioni economiche e di lavoro per gli operai».

«Ad esempio una mensilità aggiuntiva come la quattordicesima, un sistema migliorativo delle professionalità, un salario più elevato, più diritti, più tutele, più sicurezza. Nel 2024 si arrivò addirittura ad annullare tutti gli accordi interni, provando a convincere i lavoratori ad accettare un compromesso che non li avrebbe certo favoriti, tentando inoltre di effettuare conciliazioni individuali che avrebbero riconosciuto meno del dovuto. Ma dalla maggior parte di loro non ci sono stati cedimenti, e la RSU è sempre stata in prima linea. Questa resistenza – prosegue la nota – ha creato le condizioni per un diverso approccio dell'azienda, più aperto al dialogo, legato anche ad un cambiamento ai suoi vertici, alla crisi finanziaria non ancora risolta che si è trovata ad affrontare. Un lavoro complesso e paziente per le organizzazioni sindacali, trovatesi ad operare con una RSU non riconosciuta dall'azienda».

«Ma il mandato chiaro e deciso dei lavoratori ha fatto sì che si potesse lavorare ad un accordo quadro che ricomponesse tutte le vertenze, di cui due avevano preso vie legali, con delle cause promosse, a suo tempo, dalla stessa ProGest. Ma l'azienda ha risposto con una sempre maggiore disponibilità. Tra luglio e agosto, sono stati finalmente sottoscritti tutti gli accordi: ristabilita correttamente la quattordicesima mensilità – concludono i sindacati – pagati gli arretrati; riconosciuta la RSU che si riduce numericamente, adeguandosi agli accordi interconfederali; incremento per decisione dell'azienda del valore economico della tredicesima. Tutte queste condizioni estese anche ai dipendenti nuovi. Questa vicenda rappresenta una bella e significativa pagina di sindacalismo per tutto il territorio ed il merito è dei lavoratori e, tra loro, di chi li ha rappresentati».

